

C'era tanta folla sulla spiaggia che Gesù salì su una barca e di là parlò a tutti con una parabola. Disse che un seminatore uscì a seminare. Una parte del seme cadde sulla strada e fu mangiata dagli uccelli. Una parte cadde sulle rocce e presto germogliò ma non aveva radici, fu mangiata dal sole. Un'altra parte cadde tra i rovi che ben presto la soffocarono. La parte che cadde sul terreno buono diede frutto al centesimo della semina. Per questo il Regno dei cieli è simile a questo seminatore che semina il suo discorso. I discepoli gli chiesero perché Egli parlasse alla folla in parabole e Gesù rispose che solo a loro era dato di conoscere i misteri del Regno dei cieli. Per la folla si avverava quello che aveva detto il profeta Isaia: odono, ma non comprendono con il cuore e non si convertono. Ai discepoli Gesù disse: «Beati voi, perché i vostri occhi vedono e i vostri cuori sentono. Ma i popoli hanno desiderato vedere e sentire, ma non hanno avuto questa opportunità». Ai discepoli, poi spiegò la parabola: ogni volta che qualcuno non comprende la parola del Regno, arriva il maligno e porta via quello che è stato seminato nel suo cuore. Quello che è seminato nel terreno sassoso è chi ascolta la parola e l'accoglie subito con gioia, ma è inconstante, perché appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli viene meno. Quello seminato tra i rovi è chi ascolta la Parola, ma le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola in modo che non dà frutto. Quello seminato nel terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende: egli dà frutto e produce il cento, il sessanta e il trenta per uno.

Publicato il : 17/7/2017 16:10:00

Ti ringraziamo, Signore, per la tua Parola che semini nei solchi dell'umanità. Fa' che questa sia ascoltata e messa in pratica da parte nostra, per diventare lievito di vita cristiana.

PAROLA DELLA SETTIMANA

À